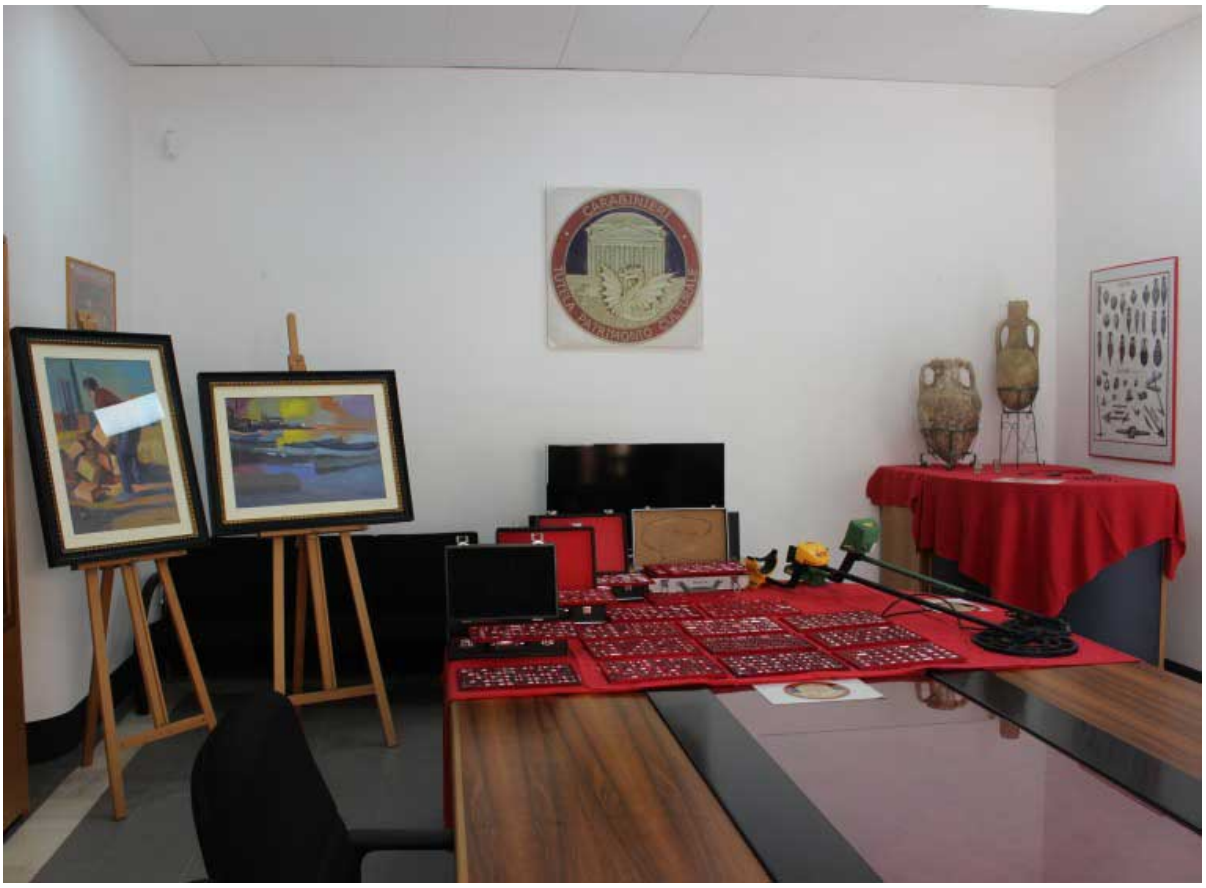
BENI CULTURALI, Sequestrati finora 2.862 reperti di interesse culturale dal Nucleo tutela patrimonio

Date : 1 Giugno 2017



Sono 2.862 i **beni culturali** (*2.639 reperti archeologici, 42 beni antiquariali, archivistici e librari e 27 reperti paleontologici*), con 43 persone denunciate (*23 in più rispetto al 2015*), frutto di scavi clandestini o compravendite illecite, recuperati e sequestrati nel primo anno di attività dal *Nucleo Carabinieri Tutela patrimonio culturale di Cagliari*, istituito nel mese di luglio 2015.

I reati più frequenti sono stati l'impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato, la contraffazione di opere d'arte, la ricettazione e quelli in danno del paesaggio. Tra le operazioni di rilievo, il sequestro di una parte del complesso turistico denominato "*Phi-beach*" di **Baia Sardinia**, uno dei più esclusivi dell'intera *Costa Smeralda*, dove sono state riscontrate plurime violazioni alle norme sulla tutela paesaggistica e monumentale. La struttura, denominata anche "*Forte Cappellini*", fu parte del complesso difensivo del nord Sardegna durante il corso della Grande Guerra. Anche se il provvedimento cautelare non è stato convalidato dal *Giudice per le indagini preliminari*, il lavoro del Nucleo ha consentito al *Ministero dei Beni e delle Attività culturali* di emettere un decreto di vincolo sull'intero complesso che consentirà, in futuro, un'applicazione di maggiore tutela.

Inoltre, sono stati recuperato dalla *Svizzera* 430 reperti archeologici, in prevalenza di epoca nuragica, scavati clandestinamente in provincia di Nuoro e poi esportati oltre confine, dove per anni hanno formato la collezione privata di un emigrato sardo. Sono state restituite *alla Chiesa Romanica di San Pantaleo* di **Dolianova** tre statue lignee, scomparse tra il 1971 ed il 1987: statua di San Giuseppe e la Vergine Maria, riconducibili a un artista di ambito campano del XVII secolo, e di San Luigi Gonzaga, risalente ai primi anni del XVIII secolo e riconducibile ad ambito sardo. Statue recuperate all'interno dell'abitazione privata di un facoltoso professionista cagliaritano. *(red)*

(admaioramedia.it)